L'amministrazione senese vuole lo scalo e ha presentato un piano
Il pro sindaco di Arezzo: "Fuga in avanti, la battaglia non serve"

Stazione dell'Alta velocità Gasperini replica a Chiusi: "I progetti non ci mancano"

AREZZO

Chiusi vuole la stazione dell'Alta velocità. La cittadina senese lo ha ribadito venerdì sera riempiendo il Teatro Mascagni per la presentazione del progetto del nuovo scalo ferroviario. Il sindaco Scaramelli ha spiegato rendering e specifiche tecniche, dettagli di un piano che potrebbe arrivare fino a 30 milioni di euro davanti a una platea composta, tra gli altri, da rappresentanti dei Comuni del Senese e della vicina Umbria, e delle associazioni di categoria. Una mobilitazione generale per supportare Chiusi nella realizzazione di una stazione sopraelevata.

E Arezzo cosa ne pensa? "Mi sembra una fuga in avanti - ha replicato il pro sindaco Stefano Gasperini - Di certo una cosa la possiamo affermare: ad Arezzo i progetti non mancano, ma non ci sembra il momento di parlarne. Non è il momento di fare delle battaglie, contrapposizioni che non servirebbero a nulla. Occorre invece confrontarsi per realizzare un servizio che sia realmente utile per il territorio. Però adesso non parliamo di progetti per una stazione lungo la Direttissima...". Già, perchè deve essere ancora affrontato il nodo della fattibilità. E' l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a fare il punto. Prima un accenno all'iniziativa di Chiusi - "ognuno prende le iniziative che ritiene più opportune" - per poi passare all'annuncio che il gruppo di lavoro che si è costituito un mese fa, giovedì 27 si riunirà per la prima volta per iniziare ad esaminare gli aspetti legati alla sostenibilità del progetto stazione. I rappresentanti delle Regioni Toscana e Umbria, quelli di Rfi e delle Università di Perugia, Firenze e Siena, si incontreranno a Perugia per la prima, attesa, riunione. "Non è una questione di luoghi - puntualizza Ceccarelli riguardo alla localizzazione della stazione - ci sono altre valutazioni da fare adesso. Innanzitutto quelle che riguardano la sostenibilità dal punto di vista dei trasporti e commerciale. Aspetto importante sarà poi quello della intermodalità. E il gruppo di lavoro dovrà valutare gli aspetti legati alla sostenibilità del progetto". Un gruppo di lavoro del quale fanno parte, per la Regione Toscana, Stefano Agati e Angela Dondoli, rispettivamente dirigente del settore Infrastrutture di trasporto strategiche e funzionaria dell'Area coordinamento trasporto pubblico locale. La Regione Umbria sarà invece rappresentata da Diego Zurli, coordinatore Ambito territorio e infrastrutture, Leonardo Arcaleni, dirigente del servizio Infrastrutture per la mobilità, e Paolo Cioffini, responsabile della sezione Piani e programmi dello stesso servizio. A loro si aggiungono Stefano Ciurnelli e Tito Berti Nulli, professionisti di esperienza nel campo della pianificazione della mobilità e infrastrutture, e Gianluca Cerni dell'Università di Perugia.

M.A.

L'assessore Ceccarelli: "Parlare di luoghi è prematuro" Giovedì a Perugia prima riunione del gruppo di lavoro sulla sostenibilità del progetto stazione

Stazione alta velocità
La replica del pro sindaco Stefano Gasperini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.